

Premessa e ringraziamenti

Il presente lavoro è la versione revisionata e aggiornata della mia tesi di dottorato discussa nel settembre del 2020 presso l'Universität zu Köln e l'Università degli Studi di Padova con il titolo "La decorazione pittorica della Necropoli Laurentina di Ostia".

L'idea di prendere in considerazione le testimonianze pittoriche della Necropoli Laurentina di Ostia mi è stata suggerita dalla dottoressa Margherita Bedello Tata dell'ex Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia, la quale ha dedicato parte del suo lavoro e della sua ricerca al sito e a cui va la mia gratitudine.

Al momento della ricerca di dottorato la Necropoli si presentava chiusa al pubblico e in stato di forte degrado. Pertanto si è ritenuto necessario riesaminare approfonditamente il sito e cercare di ricostruirne il contesto, anche con l'aiuto delle moderne tecnologie creando dei modelli 3D di alcuni edifici.

Fortunatamente al giorno d'oggi il sito della Necropoli è interessato da un progetto di recupero e restauro da parte dell'ente *Parco Archeologico di Ostia Antica*, in vista di una futura riapertura e fruizione da parte del pubblico.

La ricerca di dottorato è stato un lavoro lungo ed impegnativo, perché frutto di un percorso formativo in cui si è deciso di mettersi totalmente in gioco. Grazie a questa esperienza, ho avuto l'opportunità di approfondire le conoscenze e specializzarmi sulla pittura, in particolar modo funeraria, di Roma e del mondo romano.

Molte persone mi hanno accompagnato lungo questo percorso e le desidero ringraziare in questa premessa. In *primis*, desidero ringraziare la mia tutor, la professoressa Renate Thomas, la prima ad aver creduto in me e nella validità del progetto. I suoi consigli e suggerimenti mi hanno permesso di andare avanti anche nei momenti più difficili.

Un ulteriore ringraziamento va: alla mia co-tutor, la professoressa Monica Salvadori, per avermi accolta all'Università degli Studi di Padova, per avermi messo a disposizione la strumentazione di dipartimento e per avermi coinvolta nel progetto *TECT*; alla professoressa Rita Deiana dell'Università degli Studi di Padova, grazie alla quale mi sono avvicinata alle scienze esatte e alle moderne tecnologie applicate ai beni culturali, che hanno dato un contributo fondamentale alla ricerca.

Sono inoltre estremamente grata alla dottoressa Stella Falzone, per il continuo supporto, sia a livello scientifico e metodologico, che umano.

Un altro ringraziamento va all'attuale Soprintendente del *Parco Archeologico di Ostia Antica*, il dottor Alessandro D'Alessio, e alla precedente Soprintendente Dottoressa Mariarosaria Barbera, e alle dottoresse Paola Germoni e Claudia Tempesta, che, oltre ad aver sostenuto questo lavoro, mi hanno permesso di condurre il lavoro sul campo, nonché lo spoglio del materiale archivistico e l'accesso ai Depositi. Un pensiero va al Personale degli Archivi di Ostia, senza i quali tale ricerca sarebbe stata praticamente impossibile.

Ringrazio, inoltre, i responsabili dei reparti "Antichità Greche e Romane" e "Antichità Cristiane" dei *Musei Vaticani*, i dottori Claudia Valeri, Umberto Utro e Alessandro Vella, per la loro disponibilità, per aver favorito il lavoro e avermi permesso l'accesso alle opere.

Sono inoltre riconoscente, per i loro consigli e suggerimenti, al vice Direttore del *Deutsches Archäologisches Institut* di Roma, dottor Norbert Zimmermann, ai professori Eberhard Thomas e Dietrich Boschung dell'Archäologisches Institut di Colonia, al professore Martin Bentz dell'Archäologisches Institut di Bonn. Un pensiero speciale va a tutto il personale del *Centre d'Étude des Peintures Murales Romaines* di Soisson, in particolare alla direttrice Sabine Groetembril, alla dottoressa Claudine Allag e alla restauratrice Beatrice Amadei, per avermi offerto la possibilità di poter fare uno stage presso il loro centro, per i loro consigli e per la loro disponibilità.

Ringrazio anche la scuola di dottorato a.r.t.e.s. per avermi dato la possibilità di partecipare al loro programma di *Reisestipendium* e per l'aiuto burocratico.

Per le fruttuose conversazioni sulla pittura ostiense e l'aiuto pratico nei *Depositum* ostiensi e sul campo, ringrazio Claudia Gioia, Paola Olivanti e Paolo Tomassini.

Un pensiero va anche agli amici e colleghi Margherita De Candia, Chiara Cenati, Martina Marano, Clelia Sbroli, Matthias Nieberle, Mareike Röhl, Caterina Parigi e Paola Vivacqua per il sostegno, i continui consigli e suggerimenti.

Un sentito ringraziamento va ad Anna Maria Fallongo, che ha pazientemente riletto e corretto la bozza della tesi, al professore Laurent Bavay per i preziosi consigli, ad Anja Stoll e Andrea Zattini per l'aiuto nella preparazione della pubblicazione.

Inoltre, non posso non ringraziare la mia famiglia per avermi sempre sostenuta, anche a distanza.

Infine, un ringraziamento speciale va a Nicolò Pini, compagno di vita, per la gentilezza, la pazienza e il supporto in ogni momento: senza il suo aiuto questa ricerca non avrebbe visto la luce.